

Conti di deposito - Sforbiciata ai tassi

In linea con le prevalenti attese, la Banca Centrale Europea al termine del Consiglio Direttivo ha annunciato il taglio dei tassi di interesse dell'area euro di 25 punti base. Scende così allo 0,50% il tasso sulle operazioni di rifinanziamento a favore delle banche, raggiungendo un nuovo minimo storico dopo nove mesi di stallo dal precedente minimo di 0,75%.

Il taglio dei tassi è stato deciso come ulteriore intervento per favorire la ripresa economica che, secondo Mario Draghi, dovrebbe arrivare già nel corso dell'anno. Lo stesso Draghi ha anche annunciato che le aste per fornire liquidità illimitata a scadenza trimestrale saranno protratte fino a metà 2014 e che la BCE continuerà a tenere una politica monetaria accomodante per tutto il tempo che sarà necessario.

La maggior parte degli istituti bancari da noi osservati, in seguito alla decisione sui tassi presa dalla Banca Centrale, ha così provveduto celermente ad adattare i rendimenti dei conti di deposito alle nuove condizioni di mercato, riducendo – in alcuni casi drasticamente – i relativi rendimenti.

Già nella scorsa pubblicazione scrivevamo di come Banca Ifis avesse annunciato la riduzione dei tassi su Rendimax, in vigore dallo scorso 8 maggio: il tasso sul vincolo a 12 mesi, con liquidazione posticipata degli interessi, passa dal 3,85% al 3,35%, Rendimax Like scende dello 0,50% arrivando al 3% mentre il rendimento del deposito libero arriva all'1,30% (in precedenza 1,75%). Come già avvenuto con le passate modifiche, rimangono invariate le condizioni per chi ha sottoscritto il conto nella forma vincolata mentre per i sottoscrittori del deposito libero e libero a chiamata le variazioni avranno effetto dopo 60 giorni.

Tagli anche per Banca Marche su Deposito Sicuro, per tutte le scadenze, di mezzo punto percentuale: il rendimento del conto vincolato a 12 mesi passa dal 4,50% al 4%. Nonostante questa riduzione, Deposito Sicuro rimane il conto con i tassi più alti della nostra classifica per i depositi sia a 12 che a 6 mesi.

Banca Sistema riduce di una percentuale variabile dallo 0,70% allo 0,90% i tassi di SiConto (deposito con vincolo annuale scende al 2,90% dal 3,8%) e nel contempo ha aggiunto nuove scadenze a quelle già esistenti, dai 42 ai 60 mesi. Anche Dolomiti Direkt ha seguito la solita strategia di riduzione dei tassi (12 mesi dal 3,25% al 3,10%) e di contemporaneo allungamento delle scadenze, che nel caso di Depo Dolomiti Fix arrivano fino ai 48 mesi.

Sforbiciate ai tassi anche per Banca Mediocredito su Conto Forte (vincolo annuo dal 4,10% al 3,6%), per WeBank su Deposito WeBank (12 mesi dal 3% al 2,75%) e per la Popolare di Vicenza su Conto SemprePiù Web (vincolo annuale sui nuovi depositi dal 3,5% al 2,75%).

Prevediamo che anche gli altri istituti di credito che per il momento hanno lasciato invariati i tassi provvederanno ad apportare modifiche in riduzione.

Sul fronte dei titoli di stato a breve termine, l'ultima asta dei Bot a 12 mesi si è conclusa con un nuovo minimo storico dall'introduzione dell'euro: il tasso è sceso allo 0,703% dal precedente minimo di 0,922%. La domanda dei titoli è stata di 1,16 volte l'offerta.